



BILANCIO ATTIVITÀ 2010

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Gardolo (TN) 26 febbraio 2011



INTRODUZIONE

Sono passati pochi mesi dalla due giorni di WHY a Cadine e molte delle attività che erano state presentate hanno preso avvio.

WHY ha un nuovo coordinatore a Jambiani, Pier Paolo Barbieri: i primi di marzo partirà per Zanzibar e inizierà il passaggio di consegne con Nicolò.

Nicolò e Manuela sono pronti per **una missione esplorativa** che, nei prossimi mesi, li porterà prima in Tanzania e poi in Etiopia.

La sede di WHY a Trento con Martina è, come sempre, attiva: si stanno preparando i campi di volontariato a Zanzibar e nuovi eventi di raccolta fondi, come una mostra fotografica che girerà per il Trentino.

Da Cadine, però, sono cambiate anche alcune cose: il direttivo, come era stato eletto, ha subito una variazione. Roberto e Manuela a fine gennaio hanno lasciato l'incarico. Non è stato facile gestire questa fase di passaggio, ma purtroppo le numerose tensioni, nate fra loro negli ultimi mesi, non permettevano più una tranquilla gestione delle attività di WHY.

Roberto e Manuela rimangono nell'Associazione e il loro contributo sarà sempre fondamentale; era, tuttavia, giunto il momento di superare l'empasse nella quale era caduta l'Associazione e, dopo vari tentativi, l'unica soluzione possibile e condivisa da tutti è stata quella di accettare le dimissioni di Manuela e Roberto dal direttivo.

Ecco dunque le nuove cariche che sono state assegnate per rafforzare il ruolo del

direttivo e garantire una struttura più organica all'Associazione.

- **Franco Vagelli** presidente onorario;
- **Arianna Miorandi** presidente;
- **Mauro Cetto** vice presidente e referente volontari;
- **Cristina Corno** consigliere e referente delle attività a Zanzibar;
- **Samuel Tadesse** consigliere e referente della nuova missione;
- **Sara Marchiori** consigliere e segretario.

In sostituzione di Manuela e Roberto, il direttivo ha proposto la cooptazione di:

- **Renata Cagol** (già membro del direttivo) come tesoriera ed economista,
- **Marisa Tezzele** (volontaria veterana di WHY) come referente volontari insieme a Mauro.

L'obiettivo primario del nuovo direttivo è di assicurare la massima trasparenza e una struttura più stabile e chiara dell'Associazione, **ora che WHY è diventata grande!!!**

Nelle pagine seguenti potete leggere tutto quello che è stato fatto nel corso del 2010 e l'impegno dell'Associazione per il 2011, nonché la presentazione del bilancio 2010.

BUONA LETTURA!

il Presidente
Arianna Miorandi

ORGANIGRAMMA WHY

ASSEMBLEA GENERALE

Ordinaria

Straordinaria

DIRETTIVO

Presidente onorario
Franco Vagelli

Presidente
Arianna Miorandi

Desk Zanzibar
Cristina Corno

Desk altra sede
Samuel Tadesse

Referente volontari
Mauro Cetto
(vicepresidente)

Referente volontari
Marisa Tezzele

Economista
Renata Cagol

Segretario
Sara Marchiori

SEDE ZANZIBAR

Coordinatore progetti
Pier Paolo Barbieri

ALTRA SEDE

Coordinatore progetti
Nicolò Maraolo

VOLONTARI

Volontari

SEDE ITALIA (TN)

Comunicazione, FR e segreteria
Martina Campregher

Staff di Jambiani

REPORT ATTIVITÀ ZANZIBAR 2010

L'anno 2010 si è rivelato intenso come gli anni precedenti, molte sono state le attività ordinarie e straordinarie che hanno visto gli operatori in loco coinvolti ed attivi.

Nel 2010 si è deciso di dare sempre più spazio a collaboratori locali e così, nel corso dell'anno, **al nucleo di partenza si sono aggiunti 4 nuovi collaboratori.**

1) MANUTENTORE ORDINARIO UFFICIO ED ASILI HAJI MBARUSA

Dato il numero degli asili e di strutture associative e data la volontà di creare in loco i mezzi ed i contatti per attuare strategie di risoluzione problemi si è deciso di assumere un manutentore ordinario. I referenti diretti del manutentore sono stati i vari responsabili dell'associazione che, ognuno per il suo, segnalavano i lavori necessari. Il manutentore ha agito da solo quando possibile, altrimenti, previa autorizzazione dei coordinatori, organizzava il lavoro con altri operai/tecnici.

TRA GLI INTERVENTI PIÙ RILEVANTI REALIZZATI/GESTITI:

1. Aiuto realizzazione nuovo arredo Guest House e trattamento legno
2. Sistemazione recinzione asili e Guest House
3. Realizzazione nuovo cancello Unguja Ukuu

4. Sistemazione cancelli Kibuteni e Mwendawima
5. Collocazione listelli di legno in tutte le scuole
6. Sistemazione tetto ufficio e magazzino
7. Sistemazione finestre ufficio ed asili
8. Aiuto riparazione sistema idraulico Guest House
9. Riparazioni Varie per alloggio volontari
10. Riparazione tetto asilo Kibuteni
11. Sistemazione giostrine asilo Kibuteni
12. Rifinitura sedie e tavoli Sogeani
13. Aiuto taglio e fissaggio mensole asilo Mtende
14. Aiuto sopralluogo tecnico per progetto PAT
15. Coordinamento lavori rifinitura asilo Uzi Ng'ambwa

2) AIUTO LAVORI D'UFFICIO/SEGRETARIO HASSAN HAJI SUNNA

Assunto per aiutare tutti i componenti dello staff per quello che riguarda pratiche d'ufficio, traduzioni, scrittura/stampa programmi settimanali, accompagnamento volontari e turisti ed autista all'occorrenza.

3) RESPONSABILE ASILI E SCUOLE MR. OMAR SIMAI OMAR

Dopo 3 anni di stretta collaborazione in qualità di Coordinatore del Centro Insegnanti Regionale, Mr. Omar, con il

Note di lettura:

PAT = Provincia Autonoma di Trento
TAA = Trentino Alto Adige

FAIB = Fondazione Aiutare i Bambini
SAD = Sostegno a Distanza

pensionamento, ha chiesto di lavorare direttamente per l'associazione mettendo a disposizione la sua esperienza di insegnamento e supervisione maturata in 30 anni di servizio per il Ministero dell'educazione di Zanzibar.

L'assunzione di Mr. Omar è stata fondamentale perché ha portato negli interventi educativi dell'associazione l'autorità che deriva da anzianità ed esperienza. Ogni settimana, dopo il lunedì di programmazione, ha visitato una o due scuole al giorno controllando l'andamento dei progetti e riportando/comunicando quanto visto e discusso.

Per l'inserimento informatico dei dati raccolti è stato coadiuvato dal segretario.

INCARICHI SVOLTI:

1. Partecipazione riunione settimanale con rendicontazione del fatto e programmazione della settimana entrante
2. Visita settimanale ad ogni asilo o scuola.
3. Incontri organizzativi settimanali con gli insegnanti di scuole e asili
4. Preparazione programmi didattici per ogni struttura
5. Segnalazione problemi
6. Raccolta informazioni per stesura progetti
7. Accompagnamento volontari e turisti in visita/opera agli asili

4) STAGE SEDE ZANZIBAR FRANCESCA TUGNOLO

Lo staff di WHY Zanzibar 2010 è stato poi completato dalla presenza di **Francesca Tugnolo**, volontaria che per circa 6 mesi ha collaborato con lo staff sia in ufficio che negli asili, e coordinato le attività insieme con Juma.

PRINCIPALI INCARICHI:

1. gestione economica dell'associazione con compilazione del programma di gestione contabile,
2. invio report ed informazioni.
3. coordinamento volontari
4. accompagnamento turisti per incontro conoscitivo con WHY.
5. incontri insegnanti
6. organizzazione formazione
7. decorazione asili
8. lavoro "pratico" al fianco del manutentore e del segretario.
9. corso di italiano

ATTIVITÀ ALTRI MEMBRI DELLO STAFF A ZANZIBAR

JUMA M. KHAMIS

Con il 2010 anche gli incarichi di Juma M. Khamis, collaboratore WHY dal 2005, sono cambiati. Pur rimanendo il coordinatore locale generale e rappresentante paese locale per conto dell'associazione (con tutti i compiti conseguenti) ha concentrato il suo lavoro sulla gestione della guest house sia per quello che riguarda il mantenimento struttura che l'accoglienza e l'accompagnamento dei turisti singoli o in gruppo.

Accanto a questi incarichi ha coordinato le attività degli altri membri dello staff, restando a disposizione per ogni evenienza.

NICOLÒ MARAOLO

Il Coordinatore progetti, Nicolò Maraolo, ha seguito le attività regolarmente, in presenza a Zanzibar o dall'Italia. Ai normali incarichi (gestione economica dell'associazione con compilazione del programma di gestione contabile, invio

report ed informazioni, coordinamento volontari, accompagnamento turisti per incontro conoscitivo con WHY, incontri insegnanti, organizzazione formazione, decorazione asili, coordinamento e coinvolgimento manutenzione asili, organizzazione bomboniere solidali) si sono aggiunti nel dettaglio:

1. Incontri ministeriali per Implementazione progetto scuola professionale.
2. Rendicontazione progetto PAT 2008 (insieme a soci WHY presenti in loco)
3. Stesura Nuovi Progetti 2010 e 2011 (anche in collaborazione con altri soci WHY in loco e in sede a Trento)
 - Progetto comune 2010
 - Progetto Asilo Mtende 2010
 - Progetto PAT 2011
 - Progetto Regione TAA 2011

4. Rendicontazione in corso e finale progetti FAIB 2010
5. Rendicontazione Microazione PAT 2009
6. Preparazione preventivi asili 2011
7. Incontri organizzativi con FAIB
8. Incontri e contatti organizzativi con Viaggi e Miraggi
9. Aggiornamento SAD (lettere bambini e associative, calendari)

BI SEMENI A. SUFIANI E MR. IDI TALIB

Completano lo staff Bi Semeni A. Sufiani, che cura i lavori di pulizia presso la sede di WHY, e Mr. Idi Talib, autista. Entrambi hanno garantito regolarmente le proprie mansioni (delegandole solo in caso di impossibilità di servizio).



ATTIVITÀ ASILI

ASILO DI KIKADINI

Nonostante la normativa ministeriale che prevedeva l'iscrizione alla scuola primaria dei bambini di 6 anni in via speri-

mentale (e non 7) che di fatto ha privato l'asilo di una classe, il numero dei bambini ha raggiunto il centinaio, numero che si è poi confermato anche per le iscrizioni al

2011. Le attività sono proseguite regolarmente per tutto l'anno con la buona collaborazione dell'agenzia per il volontariato denominata "African Impact" che, secondo gli accordi presi, ha impiegato i propri volontari soprattutto nell'asilo di Kikadini, nei pressi della loro sede locale. I volontari hanno portato avanti attività ludiche e didattiche in collaborazione con gli insegnanti.

Questo accordo ha permesso di impiegare i volontari WHY su altri fronti senza perdere in qualità di attività e presenza.

Per quello che riguarda la formazione degli insegnanti, invece, è rimasta una priorità di WHY che ha iscritto la maestra Jina al corso di formazione per insegnanti d'asilo presso il centro Saateni, in Stone Town. La maestra Jina ha frequentato regolarmente il corso (2 giorni la settimana) ed ha conseguito il certificato di abilitazione all'insegnamento pre scolare nel mese di novembre 2010, dopo gli esami di fine anno. In questo modo ora tutti gli insegnanti dell'asilo sono formati per l'insegnamento.

Mr. Omar si è recato regolarmente in visita alla scuola, parlando con gli insegnanti ed il direttore del plesso scolastico, Mr. Jecha, cercando di risolvere insieme i piccoli problemi di convivenza tra scuola elementare ed asilo, soprattutto sull'uso dei servizi igienici (alla fine due servizi, nonostante uniti agli altri, sono stati assegnati all'asilo).

L'asilo ha però affrontato problemi "di spazio" durante l'anno dal momento che il donatore che ha dato la terra per la costruzione della scuola ne ha reclamato una parte (nell'attuale giardino) perché promessa in vendita ad un privato. Il risultato è stato che sono stati demoliti la cucina in makuti – che sorgeva nell'an-

golo della recinzione – e tutta la recinzione laterale del cortile dell'asilo, con conseguente rimozione delle giostre, fissate proprio a ridosso della stessa.

Al posto dei makuti è stato costruito un muro di blocchetti a spese del nuovo proprietario della terra.

Lo spazio del giardino è stato ridotto ma rimane ugualmente sufficiente per il gioco dei bambini. La cucina è stata ricostruita, la recinzione frontale sistemata e le giostre riposizionate nel giardino.

A fine dell'anno è stata organizzata la gita scolastica in città dato il successo dello scorso anno.

L'asilo di Kikadini viene mantenuto grazie ai fondi raccolti dal sostegno a distanza (programma SAD). Di seguito un esempio del materiale di aggiornamento mandato durante l'anno (giugno e dicembre).

ASILO DI MWENDAWIMA

Per la normativa (sopracitata) di iscrizione scolastica, l'asilo di Mwendawima ha visto diminuire il numero di bambini frequentanti l'asilo, da 80 a 70, numero che si è poi confermato, ad oggi, per le iscrizioni 2011. Per questo asilo di 2010 è stato un anno di passaggio tra il sostegno della Fondazione Aiutare i Bambini al sostegno da parte della famiglia Caffi Prandelli, preannunciato a Novembre 2009 con la nuova intestazione della scuola (nome e fiore), e poi ufficializzato durante il mese di Giugno 2010 con la visita della famiglia sostenitrice alla struttura. In occasione di questa "inaugurazione" è stata preparata una giornata di festa per il villaggio di Jambiani sia all'interno dell'asilo, con bambini e genitori della zona di Mwendawima, che presso il campo da calcio principale con un partita tra le rappresentative delle due shehia locali.

Le attività sono proseguite regolarmente per tutto l'anno con la buona collaborazione, anche per questo asilo, dell'agenzia per il volontariato denominata "African Impact" che, secondo gli accordi presi, ha impiegato i propri volontari nell'asilo soprattutto per il periodo estivo. I volontari hanno portato avanti attività ludiche e didattiche in collaborazione con gli insegnanti. Questo accordo ha permesso di impiegare i volontari WHY su altri fronti senza perdere in qualità di attività e presenza.

Per quello che riguarda la formazione degli insegnanti, invece, è rimasta una priorità di WHY che ha iscritto la maestra Riziki al corso di formazione per insegnanti d'asilo presso il centro Saateni, in Stone Town. La maestra Riziki ha frequentato regolarmente il corso (2 giorni la settimana) ed ha conseguito il certificato di abilitazione all'insegnamento pre scolare nel mese di novembre 2010, dopo gli esami di fine anno. Ora sono 3 su 5, gli insegnanti formati per l'insegnamento. Per il 2011 il corso verrà frequentato dalla maestra Kazija.

Il numero degli insegnanti è passato da 4 a 5 perché durante l'anno la maestra Kazija ha avuto seri problemi di salute che l'hanno tenuta lontano da scuola a lungo e, con la frequenza al corso di formazione di Bi Riziki, l'asilo rimaneva per 2 giorni la settimana con soli 2 insegnanti per 3 classi. E' stata dunque re-inserita la maestra Khadija che era nel primo gruppo di insegnanti nel 2007/8 e che aveva lasciato per maternità (sostituita dalla maestra Riziki).

Mr. Omar si è recato regolarmente in visita alla scuola, parlando con gli insegnanti ed il direttore designato, Mr. Omar Saleh Omar, gestendo i problemi incon-

trati. Sono stati sistemati le giostre del giardino che si erano dissaldate e sistemata la recinzione ed il cancello che avevano ceduto per le piogge. Sono state chiuse le finestre dell'ufficio con reticolato metallico fissato con listelli di legno. Sono stati anche fissati listelli alle pareti per il posizionamento dei lavori dei bambini e dei cartelloni didattici. Sono stati pubblicati diversi articoli a proposito sul giornale associativo e diverse pubblicazioni su giornali e siti web nazionali.

Si riporta anche lo schema riassuntivo presentato in sede di rendicontazione finale alla fondazione Aiutare i Bambini, secondo lo schema degli obiettivi di progetto:

SULLA STRUTTURA:

1. Manutenzione ordinaria se necessaria. 100%, è stata sistemata la recinzione che ha ceduto dopo il periodo delle grandi piogge.
2. Sarà acquistato ulteriore mobilio in modo che ogni classe abbia il mobilio sufficiente; 100%, sistemati gli armadi con nuove mensole e riordinato l'ufficio con sistemazione reti metalliche alle finestre.

PER I BAMBINI:

1. Acquistare e distribuire la stoffa per la sostituzione delle divise in cattivo stato; 100%.
2. Preparare una merenda/pranzo in modo che i bambini possano integrare la loro limitata alimentazione; 100%
3. Visite mediche ai bambini in modo da evitare che malattie semplici degenerino in forme più gravi o che disagi vengano trascurati. Non è stato ne-

cessario dal momento che i genitori hanno provveduto autonomamente.

PER LA DIDATTICA:

1. Acquisto di materiale didattico per lo svolgimento delle attività: libri, quaderni, matite, colori, fogli, giochi didattici in modo che ogni insegnante e ogni bambino possano avere gli strumenti per giocare e imparare. 100%, distribuito a necessità.
2. Invio di un terzo insegnante presso il centro specializzato di Stone Town per il corso annuale di aggiornamento. 100%, vale quanto detto sopra.
3. Accompagnamento nella fase di programmazione delle attività e coordinamento delle attività con l'aiuto di un insegnante supervisore. 100%
4. Organizzazione di momento di formazione sull'accompagnamento dei bambini con difficoltà di apprendimento in modo che ogni insegnante sia in grado di aiutare tutti i bambini ad uno a uno. Sarà organizzato a fine scuola a dicembre.

PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA:

1. Organizzazione di 3 incontri con la comunità in modo che i genitori siano coinvolti nell'educazione dei propri figli, consegna delle pagelle, ricevimento con i genitori, giornate di scuola aperta. 100%, Le pagelle verranno date a fine anno.
2. Sensibilizzazione della comunità riguardo la struttura. 100%.

ASILO DI SOGEANI

Durante l'anno 2010 sono iniziati i la-

vori di recupero della vecchia struttura situata a Sogeani ed adibita ad asilo da parte della comunità di Makunduchi.

Durante i mesi di lavoro tutti i bambini dell'asilo, circa 150, sono stati accolti nelle nuove classi ultimate ed inaugurate ad ottobre 2009.

I lavori sono stati affidati al solito gruppo di operai diretti da Mr. Fakhir Abdalla Pandu detto Kaunda.

I lavori sono iniziati prima delle piogge con la demolizione dell'esistente per le parti fatiscenti o non consone al nuovo progetto di riabilitazione. Terminata la demolizione sono stati innalzati i muri perimetrali ed interni per permettere la costruzione completa del nuovo tetto prima delle piogge per fare in modo che gli operai potessero lavorare successivamente al coperto. Avendo organizzato il lavoro in questo modo è stato possibile ultimare i lavori di costruzione e tinteggiatura dell'edificio per la fine di giugno in modo da lasciare la possibilità ai volontari estivi di decorare l'intero complesso scolastico con i disegni didattici preparati su indicazione degli insegnanti dell'asilo.

Dopo l'estate sono stati rifatti i pavimenti che si erano crepati ed è stata ritoccata la tinteggiatura dopo i lavori.

Data la vicinanza alla strada che passa dietro l'asilo, sono state aggiunte le persiane alle finestre dell'ufficio per non permettere alla polvere alzata dalla strada di entrare nel locale.

Come ultimo lavoro prima dell'inaugurazione è stata completata la facciata con il nome dell'asilo, Anna Covino, il logo di WHY e, per la prima volta, il logo di Gocce d'Amore.

Per quello che riguarda invece gli arredi interni sono stati ristrutturati i banchi e le sedie recuperando i vecchi telai di

ferro, smerigliati e dipinti, con l'aggiunta dei nuovi piani di legno. Sono stati poi applicati gommini comperati in Italia per non rovinare i pavimenti. Ultimo elemento sono state le giostre del giardino, costruite in città presso il fabbro che aveva fatto già le giostre per gli altri asili.

Con gli insegnanti è stato concordato una modalità di sostegno per il 2011.

ASILO DI MTENDE

Durante la visita della primavera 2010 da parte del gruppo campano di Gocce d'Amore è stato visitato il villaggio di Mtende ed è stato individuato un nuovo progetto, scritto e finanziato per la ristrutturazione dell'asilo di Mtende.

I contatti con l'asilo sono iniziati già durante l'estate con le attività di alcuni volontari concordate tra WHY e i responsabili MLFM (Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo) del progetto di Apicoltura residenti a Jambiani.

Anche se l'asilo non era attivo ed i lavori di ristrutturazione non avviati si è iniziato ad incontrare insegnanti e genitori affrontando il problema della bassissima presenza scolastica (meno di 20 bambini). Durante tutto il 2010, il prezioso lavoro svolto ha portato ben 65 bambini ad iscriversi per il nuovo anno, inizio promettente per le attività future.

Durante il mese di Ottobre sono stati poi completati i lavori presso l'asilo con ri-tinteggiatura del tetto, delle pareti, nuovi pavimenti e lavagne, nuovo impianto elettrico, nuovi servizi igienici, banchi e sedie, arredi e mensole per le classi. È stato recintato il giardino e sistemate le altalene.

Una delle pareti dell'asilo è stata decorata con dedica a Marco Sanseverino, il logo WHY ed il logo di Gocce d'Amore.

È stato concordato con la famiglia Sanseverino anche il sostegno dell'asilo per il 2011.

ASILO DI KIBUTENI

Per la normativa (sopracitata) di iscrizione scolastica, l'asilo di Kibuteni ha visto diminuire drasticamente il numero di bambini frequentanti l'asilo e solo numerosi incontri intercorsi ad inizio anno hanno riportato il numero di bambini frequentanti alla solita soglia di 45

Durante l'anno sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione alla scuola (tetto, recinzione, cancelli, giostre e cucina) che si sono affiancati alle attività ordinarie che si sono svolte regolarmente.

L'asilo di Kibuteni ha accolto sia i volontari estivi che la volontaria di lungo periodo Silvia Gerin per un affiancamento agli insegnanti nell'utilizzo della lingua inglese nelle dinamiche didattiche.

Per quello che riguarda la formazione: un'insegnante è stata iscritta al corso di formazione per insegnanti d'asilo presso il centro Saateni, in Stone Town. La maestra ha frequentato regolarmente il corso (2 giorni la settimana) ed ha conseguito il certificato di abilitazione all'insegnamento pre-scolare nel mese di novembre 2010, dopo gli esami di fine anno. In questo modo ora tutti gli insegnanti dell'asilo sono formati per l'insegnamento.

Ad ottobre è stata anche ritoccata la tinteggiatura esterna dell'edificio che si presentava rovinata in alcune parti.

L'asilo ha avuto sponsorizzazione privata concordata anche per il 2011.

ASILO DI UNGUJA UKUU

L'asilo di Unguja Ukuu ha mantenuto costante il numero di studenti anche per

il 2010 (100 circa), divisi su 3 classi con 4 maestre, tutte formate all'insegnamento.

Anche per l'asilo di Unguja Ukuu il 2010 è stato un anno di "passaggio" per la responsabilità di sostegno della struttura.

Infatti dal sostegno ricevuto dal Rotary Club di Salerno per il 2010 si è passati al sostegno del "Gruppo Agenti Allianz Lloyd Adriatico", grazie all'intervento e al supporto del gruppo campano "Gocce d'Amore" che garantisce così il supporto anche per il 2011. A testimonianza di questo accordo è stata posizionata una targa sul muro della scuola.

Le attività si sono susseguite con regolarità e con buona presenza di maestre e bambini. Pochi sono stati gli interventi dei volontari. Non è stata iscritta alcuna insegnante al corso di formazione in città dal momento che tutte le insegnanti erano e sono già formate all'insegnamento.

A livello di manutenzione invece è stata totalmente sistemata la recinzione di legno che circonda la scuole e, con donazione privata, è stato possibile costruire in muratura e legno il cancello di ingresso alla scuola.

Il problema della recinzione e delle continue "visite" di animali da cortile all'interno del giardino della scuola non permetteva di mantenere il giardino in buone condizioni. L'intervento effettuato ha aiutato enormemente in tal senso.

ASILO DI UZI NG'AMBWA

Il più piccolo e difficilmente raggiungibile asilo sostenuto dall'associazione ha avuto un 2010 intenso di attività ordinarie e straordinarie.

Infatti dopo la costruzione ed un sostegno "informale" nel 2009, con il 2010 si è consolidata la collaborazione verso gli insegnanti ed i bambini.

Sono state sistemate le aule con listelli di legno per l'esposizione di lavoretti e materiale didattico; è stato ridipinto l'ingresso con colori ad olio impermeabili per permettere una maggiore pulizia e sono state collocate delle mensole in ingresso.

Data la distanza si è pensato, insieme con la comunità, di fare in modo che dei volontari sostassero nel villaggio di Ng'ambwa per diversi giorni in modo da risolvere il problema delle maree. Ne è nata un'esperienza forte ma soddisfacente sia per i volontari che per la comunità del villaggio. In occasione della permanenza è stato decorato l'interno delle classi: è stato un lavoro che ha coinvolto decine di persone del villaggio che, con diverso contributo, hanno aiutato volontari, insegnanti e bambini nei disegni.

Le attività si sono susseguite con regolarità e con buona presenza di maestre e bambini. Non è stata iscritta alcuna insegnante al corso di formazione in città dal momento che tutte le insegnanti erano e sono già formate all'insegnamento.

Durante il 2010 ci si è impegnati per garantire la sostenibilità dell'asilo per il 2011 tramite bomboniere e lista nozze solidali (Nicoletta Notari). I materiali sono stati comperati in loco e spediti in Italia.

ASILO CHARAWE

Anche per l'asilo di Charawe il 2010 ha rappresentato un anno di passaggio per quello che riguarda il sostegno per il mantenimento. Infatti con la fine dell'anno anche gli ultimi bambini, che erano inseriti nel progetto di Adozione a distanza della Fondazione Aiutare i Bambini che aveva permesso l'apertura dell'asilo, hanno completato il loro ciclo di educazione pre-scolare e così, dal prossimo anno, il sostegno della fondazione si rivolgerà total-

mente alla scuola elementare.

Il sostegno dell'asilo, invece, sarà garantito dall'impegno di sostenitori campani.

Per quello che riguarda le attività ordinarie, invece, tutto è andato come previsto con buona presenza e frequenza sia di insegnanti che degli alunni. Sono stati diversi invece gli interventi di manutenzione sulla struttura, sul giardino (recinzione e giostre) e sui servizi igienici.

Si riporta anche lo schema riassuntivo presentato in sede di rendicontazione finale alla fondazione Aiutare i Bambini, secondo lo schema degli obiettivi di progetto:

SULLA STRUTTURA E GIARDINO:

1. Manutenzione ordinaria e pulizia del giardino : 100%
2. Fornitura d'acqua direttamente ai bagni (grazie a fondi privati dell'associazione): 100%

PER I BAMBINI:

1. Acquistare la stoffa per le divise dei bambini in modo che tutti possano averne una in buono stato: 100%
2. Preparare giornalmente una merenda/pranzo in modo che i bambini possano integrare la loro limitata alimentazione: 100%
3. Visite mediche ai bambini in modo da evitare che malattie semplici degenerino in forme più gravi o che disagi vengano trascurati: non ce ne è stato bisogno, i genitori hanno provveduto autonomamente.

PER LA DIDATTICA:

1. Acquisto di materiale didattico per lo

svolgimento delle attività: libri, quaderni, matite, colori, fogli, giochi didattici in modo che ogni insegnante e ogni bambino possano avere gli strumenti per giocare e imparare: 100%, i materiali sono stati forniti a cadenza mensile secondo le necessità.

2. Invio di un terzo insegnante presso il centro specializzato di Stone Town per il corso annuale di aggiornamento. 100%, il corso termina a novembre 2010 con rilascio dell'attestato di frequenza.
3. Accompagnamento nella fase di programmazione delle attività e coordinamento delle attività con l'aiuto di un insegnante supervisore 100%, da gennaio 2010 infatti, Mr.Omar Simai Omar, ex coordinatore del centro insegnanti di Kitogani è stato assunto da WHY per svolgere tale compito. Mr. Omar si è recato ogni settimana nelle scuole per lavorare a stretto contatto con gli insegnanti.
4. Organizzazione di momento di formazione sull'accompagnamento dei bambini con difficoltà di apprendimento in modo che ogni insegnante sia in grado di aiutare tutti i bambini ad uno a uno: sarà organizzato a fine scuola a dicembre. Mr. Ameir, che intanto ha terminato il diploma di laurea come insegnante di sostegno presso l'università di Kampala in Uganda, ha però già visitato le strutture e preso contatto con gli insegnanti a tal proposito.

PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ASILO:

1. Organizzazione di incontri con la comunità in modo che i genitori siano

coinvolti nell'educazione dei propri figli, consegna delle pagelle, ricevimento con i genitori, giornate di scuola aperta: sono già organizzati 3 incontri con i genitori. Le pagelle verranno date a fine anno.

2. Sensibilizzazione della comunità riguardo la struttura: 100%

ASILO DI JUMBI

L'asilo di Jumbi è stato ristrutturato e completato grazie al co-finanziamento della Provincia di Trento (microazione 2009) e alla Cassa Centrale delle Casse Rurali.

Si riporta una sintesi della rendicontazione presentata in Provincia.

Tutte le attività previste dall'intervento sono state realizzate come previsto dal progetto. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa di costruzioni Kaunda, sottogruppo della Anwar Construction che aveva preparato il computo metrico estimativo presentato insieme al progetto. I lavori sono stati organizzati, seguiti e supervisionati dal responsabile Fakhir Abdulla Kaunda, con cui l'associazione WHY ha già collaborato con profitto e soddisfazione in occasione di precedenti lavori edili in loco.

ATTIVITÀ:

1. Ristrutturazione di un asilo composto da 2 aule, 1 ufficio e 1 magazzino

I lavori di ristrutturazione della struttura si sono svolti regolarmente secondo il preventivo di spesa e di attività previste si sono svolte come previsto con sistemazione delle classi e degli uffici /magazzino (allargamento delle classi, rifacimento intonaci, rifacimento pavimenti, tinteggiature, infis-

si e tetto, controsoffitti di pannelli di mdf). In sede di ristrutturazione non sono stati riposizionati però gli accessi alla struttura dal retro per mantenere l'unicità di accesso frontale (per un maggior controllo di entrata/uscita dei bambini durante le ore scolastiche) e per mantenere l'aerea classi meno a contatto con l'aerea bagni, garantendo un ambiente più sano.

2. Allestimento delle 2 aule con banchi, sedie, lavagne e armadi

In fase di allestimento delle classi sono stati ordinati, assemblati e consegnati i banchi previsti (24) e sedie, 2 per ogni banchetto, cattedra e sedia per insegnante, costruiti con legno reperito in loco ed ad opera di falegnami locali;

Sono state costruite lavagne in muratura nelle classi e nello spazio antistante gli uffici, sono state stuccate e tinteggiate con colori per lavagne; Nelle classi sono stati costruiti due armadi di muratura, successivamente dipinti con lo stesso colore ad olio delle pareti.

3. Allestimento dell'ufficio con tavolo, sedie e armadio

Per l'ufficio sono stati ordinati, assemblati e collocati gli arredi previsti, costruiti da falegnami locali con legno reperito in loco.

4. Fornitura di materiale didattico e giochi

- Plastica per pavimenti: sono stati comperati rotoli di plastica "morbida", spessa 3 millimetri circa, da collocare, con l'inizio delle lezioni a gennaio, in fondo alle classi e nell'ufficio.
- Tappeti gioco per le classi: sono stati comperati dei "busati", stuoie di solito usate per i momenti conviviali, per

far sedere ospiti o persone con cui si mangia o ci si ritrova. Queste stuoie sono state usate e fornite anche ad altre scuole e largamente utilizzate dai bambini e dagli insegnanti.

- Armadietti/mensole e Scarpiere: Lo scopo di utilizzare armadietti e mensole è quello di creare degli “angoli” didattici all’interno delle classi con materiali ad utilizzo di bambini ed insegnanti. Per sopperire a questo bisogno sono stati forniti tavoli ed armadietti con mensole che verranno posizionati nelle aule con l’inizio della scuola. Anche le scarpriere verranno collocate allo stesso tempo..
- Materiale didattico: sono stati forniti beni di diverso genere: cancelleria, giochi didattici, cesti, un pannello per appendere lavoretti, tutto sarà disposto per l’inizio delle attività.

5. Allestimento di uno spazio esterno con giochi

E’ stata ripulita la zona circostante l’asilo, delimitando un giardino spazioso dove verranno collocate le tre giostre (scivolo, altalena e scala orizzontale per arrampicare) per il gioco libero dei bambini. Le giostre sono state costruite da un fabbro locale, in città, realizzate in ferro elettrosaldato (tubolari) e trattate con antiruggine.

6. Bonifica dei servizi igienici

E’ stato ripulito da arbusti e sterpi lo spazio antistante i servizi igienici per facilitare l’accesso dei bambini. La struttura è stata ristrutturata rifacendo intonaci, infissi, pavimenti e turche tradizionali (formelle di cemento cave).

E’ stato posizionato anche un rubinetto nei pressi dei bagni da cui prendere acqua.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

I lavori hanno rispettato il cronogramma previsto per quanto riguarda la durata di ristrutturazione. Si è verificato solo un breve ritardo per la consegna degli arredi che sono arrivati durante il mese di Dicembre 2010.

RISULTATI RAGGIUNTI:

Tutti i risultati previsti sono stati raggiunti. In particolare:

1. il tetto è stato completamente riparato
2. tutte le pareti sono state riparate, non ci sono più buchi, crepe o erosioni. Ora tutte le pareti della scuola versano in perfette condizioni
3. i pavimenti sono stati completamente rifatti e ora sono tutti nuovi
4. i banchi – sedie e le lavagne sono stati acquistati e posizionati nelle classi
5. i servizi igienici sono stati adeguati al numero degli studenti e completamente ristrutturati.
6. la scuola è stata totalmente ridipinta, davanti, dietro, all’interno e all’esterno. Anche i bagni sono stati ridipinti.
7. Il giardino è stato ripulito e vi sono stati collocate le giostre previste.
8. Sono stati forniti i materiali didattici e gli strumenti necessari.
9. i lavori sono stati costantemente monitorati dal personale WHY in loco e dal personale scolastico.

ATTORI COINVOLTI:

I componenti del comitato scolastico di Jumbi, residenti nella zona, hanno seguito i lavori e le forniture di materiali dal primo giorno fino alla sua conclusione, organizzando anche, proprio al termine dei



lavori di muratura, una piccola cerimonia a cui è intervenuta anche la televisione locale. Presenti al momento anche il costruttore ed i responsabili WHY.

Il personale WHY si è recato tutte le settimane per seguire l'andamento dei lavori, il rispetto dei preventivi, la qualità dei materiali e l'esecuzione tecnica.

A termine dei lavori si può affermare che tutti gli attori coinvolti nel progetto hanno dimostrato partecipazione attiva alla buona riuscita del progetto.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%. Tutte le attività, infatti, sono state realizzate secondo modalità, qualità e professionalità previsti.

SOSTENIBILITÀ:

L'intervento si presentava con un alto grado di sostenibilità sin dalla sua ideazione e, a conclusione, non ha tradito le aspettative. Conclusi i lavori, la struttura versa in ottime condizioni e non necessita di ulteriori lavori. Il mantenimento dello stabile e il suo funzionamento sono ora sotto la responsabilità dell'asilo, del comitato scolastico e dei suoi rappresentanti, che si prenderanno in carico la cura e il

mantenimento dello stabile e dei suoi beneficiari.

L'asilo, esistente da diversi anni prima del presente intervento, ha trovato ora un luogo consono ed adatto per le attività didattiche che si erano rallentate ed, in ultimo fermate, solo per le condizioni pericolanti dello stabile.

Buoni segnali di sostenibilità sono stati dati anche dal fatto che, anche durante i lavori, il comitato ha riunito gli studenti nei pressi della scuola, organizzando momenti di lezione all'aperto, per riavvicinare i bambini all'asilo e per rendere partecipi anche loro di quello che stava succedendo alla loro scuola, per mostrare loro le differenze ed invogliarli ad una nuova frequentazione.

La scelta poi dei colori o di alcune soluzioni tecniche è stata condivisa con bambini ed insegnanti per fare in modo che fossero coinvolti anche nella realizzazione della struttura, in modo da sentirsi artefici del prodotto finale: l'asilo di Jumbi

A sostegno della sostenibilità del nuovo asilo è stato concordato con un donatore privato, il Sig. Celli Mauro, il mantenimento futuro.

SCUOLA CHARAWE

Con la fine dell'anno 2010 la scuola ospita tutti i bambini all'interno del progetto di Adozione a Distanza della Fondazione Aiutare i Bambini.

Tutti i bambini hanno ricevuto una divisa scolastica, diversa da quella dell'asilo, nuova, confezionata da sarti locali.

Si è concordato con il preside e gli insegnanti un percorso formativo molto preciso e controllato con momenti di verifica dei progressi dei bambini a scadenza mensile. Sono stati monitorati presenza, pulizia, rendimento dei bambini e livello di interessamento dei genitori nelle attività dei bambini. Le attività hanno dato buoni risultati ed interessanti indicazioni per lo sviluppo del progetto di AAD che verrà presentata per il periodo 2011-2018 alla stessa Fondazione. Materiali didattici e di approfondimento per gli insegnanti sono forniti a richiesta/necessità, anche con l'aiuto di Mr. Ameir.

Si riporta anche lo schema riassuntivo presentato in sede di rendicontazione finale alla fondazione Aiutare i

Bambini, secondo lo schema degli obiettivi di progetto:

SULLA STRUTTURA:

1. Manutenzione ordinaria sulle classi primarie se necessaria: 100% (soprattutto opere di pulizia)

PER I BAMBINI:

1. Acquistare la stoffa per le divise dei bambini in modo che tutti possano averne una in buono stato: 100%
2. Preparazione e consegna di un kit per i nuovi iscritti a gennaio 2010: 100%
3. Visite mediche ai bambini in modo da evitare che malattie semplici degenerino in forme più gravi o che disagi vengano trascurati. 100% Il kit distribuito comprendeva anche sapone sia per il lavaggio della divisa che per l'igiene personale.



PER LA DIDATTICA:

1. Acquisto di materiale didattico per lo svolgimento delle attività: libri, quaderni, matite, colori, fogli in modo che ogni insegnante e ogni bambino possano avere gli strumenti per imparare. 100%, è stato distribuito trimestralmente a secondo delle necessità.
2. Organizzazione di momento di formazione sull'accompagnamento dei bambini con difficoltà di apprendimento in modo che ogni insegnante sia in grado di aiutare tutti i bambini ad uno a uno. Vale quanto detto sopra.

PER LA SCUOLA:

1. Organizzazione di incontri con la comunità in modo che i genitori siano coinvolti nell'educazione dei propri figli. 100%

SCUOLA KIKADINI

L'inizio dell'anno 2010 ha visto la fine dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura grazie ad un contributo della Provincia di Trento, completato da fondi associativi.

I bambini che hanno raggiunto i 6 anni di età nella shehia di kikadini di Jambiani sono passati alla scuola elementare secondo normativa pilota attuata nella regione sud. L'applicazione delle nuove normative ha portato a scuola in prima elementare un numero di bambini al di sopra delle possibilità della scuola stessa, infatti in prima elementare si sono iscritti 84 bambini, a fronte dei 30/40 abituali. Questo ha creato qualche disagio per le forniture scolastiche (banchi) insufficienti al bisogno. I banchi sono stati acquistati e forniti alla scuola in corso d'anno.

Il progetto è stato supportato dai fondi della Fondazione Aiutare i Bambini, per i bambini inseriti nel progetto di Adozione a Distanza, e dal progetto di Sostegno a Distanza dell'associazione WHY

SCUOLA KIBUTENI

Per la scuola elementare e secondaria di Kibuteni il 2010 ha portato un nuovo volto dal momento che dopo l'estate è stata completamente ridipinta l'intera facciata, (fronte cortile), compreso di porte e finestre. L'intervento era stato richiesto da molto tempo e possibile grazie a fondi di privati donatori.

MICROCREDITO

Il microcredito è una tipologia di progetto delicata e necessita di profonda conoscenza di quelle che sono le dinamiche e possibilità dell'economia locale nell'equilibrio di dare-avere e dei rapporti di fiducia reciproci.

Dopo esperimenti "pilota" degli anni precedenti con erogazioni di prestito solo a persone legate vicine a WHY in relazioni di tipo strettamente fiduciario e perso-

nale, nel 2010 si è dato avvio, seppur in forma ancora contenuta, non avendo fondi specifici per questo tipo di progetto, ad una rete di microcredito che ha coinvolto 18 persone. I risultati sono abbastanza rassicuranti per il futuro tanto che con il 2011 il progetto assumerà una veste e procedure più strutturate grazie anche a nuove professionalità che collaboreranno con l'associazione WHY.

MUBA GUEST HOUSE

ACCOGLIENZA

Il 2010 è stato il primo anno completo di attività per la Muba Guest House e si può valutare in maniera positiva a livello di visibilità, ospitalità e piano economico.

Sono state ospitate un centinaio di persone arrivate per vie diverse (Viaggi e Miraggi, Viaggi Solidali, Le vie dei Canti, Fondazioni Aiutare i Bambini, altre Ong, contatti diretti).

GESTIONE

Per i primi mesi dell'anno il ristorante ed il bungalow, sotto la responsabilità dei proprietari della terra su cui sorgono le stanze gestite da WHY, sono stati gestiti da terzi. Ci sono stati momenti delicati per la co-gestione degli ospiti, problemi risolti con il ritorno della gestione diretta della famiglia di Muba. Per far fronte al problema comunque, e ad eventuali future incomprensioni, sono stati preparati, sulla terrazza, un piccolo angolo cucina per cucinare le colazioni e tre tavolini con sedie per gli ospiti. La terrazza è stata provvista di cancello sulle scale per motivi di sicurezza.

MANUTENZIONE STRUTTURA

Sono stati riscontrati diversi problemi sulla struttura che hanno creato qualche disagio durante l'anno creando situazioni di emergenza da risolvere in fretta in vista di nuovi arrivi di ospiti. I problemi più importanti sono stati sull'impianto idraulico che è stato rifatto due volte, sembra in maniera definitiva ora. Per i lavori è stata

chiamata una squadra di manutentori della Omega Company, impresa zanzibarina con manutentori locali e italiani.

I problemi all'impianto idraulico (perdite dalle condutture e dalle taniche sopra i soffitti) hanno causato corti circuito nelle camere e macchie di acqua su soffitti e pareti. Sono stati quindi chiamati anche elettricisti e pittori per i lavori. In occasione dei lavori sono stati fatte decorazioni aggiuntive ed artistiche sui soffitti delle camere con colore ad olio, impermeabile all'acqua in caso di future perdite. Si è concordato con la Omega Company una manutenzione generale della struttura per il 2011 nel periodo di bassa stagione.

PERSONALE

Il personale che ha prestato servizio presso la struttura ha visto solo un avviamento per motivi disciplinari: sono state sostituite le donne adibite alla pulizia delle stanze ed al lavaggio biancheria.

Giardiniere, guardiani ed autista hanno prestato regolare servizio per tutto l'anno.

All'occorrenza Mr. Juma è stato affiancato da Mr. Dua per l'accompagnamento degli ospiti e la mediazione in lingua italiana.



VOLONTARI

Sono stati molti i volontari che anche per il 2010 hanno partecipato alle attività WHY a Zanzibar e se ne possono trovare i racconti nei giornalini associativi e sul blog a loro dedicato.

I volontari si sono divisi in quattro categorie:

VOLONTARI VETERANI

Per l'anno 2010 l'associazione, per una migliore gestione locale, ha deciso di impiegare i cosiddetti "volontari veterani" che hanno trascorso a Zanzibar un periodo di circa due mesi (ma anche meno a seconda dei casi) ed hanno accompagnato e guidato il gruppo strutturato di volontari preparato presso la sede di Trento.

GRUPPO DI VOLONTARIATO CAMPO 2010

Composto da 8 persone, il gruppo è rimasto a Zanzibar 3 settimane risiedendo presso una casa individuata ed affittata ad hoc. Hanno visitato tutti gli asili e prestato servizio in alcuni di essi. In particolare modo è stato l'asilo di Sogeani il destinatario dell'intervento più evidente, infatti i volontari hanno decorato l'intero asilo con i disegni decisi con gli insegnanti e preparati già in Italia.

VOLONTARI DI LUNGO PERIODO

Due sono state le volontarie che si sono fermate per un lungo periodo, rispettivamente 6 e 3 mesi, Francesca per aiutare nella gestione lavorando al fianco di Juma, e Silvia lavorando con le insegnanti negli asili soprattutto per l'insegnamento della lingua inglese.

Queste due volontarie hanno anche sperimentato un periodo di residenzialità nell'isola di Uzi per risolvere il problema dell'inaccessibilità causata dalle maree. L'esperienza è stata forte ma ha permesso di vivere il quotidiano di giorni e notti all'interno di un villaggio, dei suoi ritmi e dei suoi abitanti

VOLONTARI-TURISTI

Durante il 2010 sono stati invece una decina le persone che si sono messe a disposizione per aiutare nelle attività ordinarie negli asili e in ufficio. Arrivati da soli o in coppia hanno alloggiato presso la Guest House ma si sono messi a disposizione delle esigenze associative.

In particolare 3 sono arrivate attraverso la Fondazione Aiutare i Bambini, avviando un'esperienza, ben riuscita, di turismo-volontariato che si ripeterà anche in futuro.

ATTIVITÀ E PROGETTI STRAORDINARI

CORSO DI ITALIANO

Grazie alla disponibilità di Francesca

Tugnolo e all'instancabile insistenza di Mr. Dua da giugno a novembre 2010 si è tenuto presso la scuola di Kikadini un

corso di italiano per i giovani di Jambiani.

Il corso si è tenuto due giorni alla settimana ed ha coinvolto una ventina di ragazzi.

BORSA DI STUDIO MR. AMEIR

Si è ultimato nel 2010 il percorso universitario di Mr. Ameir con il conseguimento del diploma di laurea presso la facoltà di Special Need Education dell'università di Kampala in Uganda. Tale percorso è stato possibile grazie alla borsa di studio assegnatagli con fondi dell'associazione WHY e della Fondazione Aiutare i Bambini (dal budget del progetto AAD "Piccoli al Sicuro"). Ritornato dall'Uganda Mr. Ameir si è messo subito a disposizione per tenere corsi di aggiornamento e formazione insegnanti e percorsi nelle scuole soprattutto a favore di bambini con difficoltà di apprendimento.

PROGETTO HAKIM

Hakim è un ragazzo di Jambiani che, nonostante il desiderio di studiare, non è riuscito ad ultimare il percorso secondario superiore (Form 4). Grazie ad una borsa di studio donata da una socia e volontaria WHY è stato possibile iscrivere Hakim presso una scuola privata in Stone Town per frequentare l'anno e sostenere gli esami finali. L'anno di Form 4 è un anno difficile e le percentuali di riuscita nazionali (ottenimento di almeno 3 crediti/promozioni) sono molto basse. Gli esami sono stati sostenuti a Novembre. Nel 2011 i risultati.

CORSI DI FORMAZIONE

Oltre l'ordinaria formazione per gli in-

segnanti degli asili presso il Centro Sateni di Stone Town ed i momenti/incontro gestiti dai coordinatori e da Mr. Omar presso gli asili, sono stati organizzati due momenti particolari di formazione per tutti gli insegnanti delle realtà sostenute da WHY. I corsi si sono tenuti presso il TC di Kitogani.

I due corsi di formazione, dal titolo "Special skills for special need children", sono stati curati da Mr. Ameir in corso e a fine anno scolastico.

Scopo del corso è stato quello di introdurre gli insegnanti a metodologie di insegnamento "inclusive", coinvolgenti, ad personam partendo dal presupposto che ogni bambino ha schemi di apprendimento diversi dagli altri e che l'insegnante deve comprendere necessariamente affinché il circolo insegnamento-apprendimento si compia.

Se alla "particolarità" di ogni individuo si aggiungono anche difficoltà di apprendimento per motivi fisici, mentali o psicologici, il lavoro dell'insegnante diviene molto importante ed è necessario avere anche gli strumenti migliori per affrontare le diverse situazioni. Sono state quindi introdotti i diversi tipi di disabilità con le strategie metodologiche di insegnamento relative.

SPEDIZIONE POSTE ITALIANE

Durante il mese di gennaio 2010 è stato possibile sdoganare il cargo aereo ricevuto dalle Poste Italiane e contenente materiale didattico, ludico e capi di vestiario. Il cargo era composto da una trentina di colli. Lo sdoganamento ha richiesto diversi mesi perché le pratiche per accedere alle esenzioni fiscali in quanto ONG sono state lunghe.

VISITE GRUPPO GOCCE D'AMORE

Durante il 2010, WHY Zanzibar ha ricevuto 2 volte la visita dei rappresentanti del Gruppo Gocce d'Amore, in maggio e ottobre. Per leggere i report dei viaggi di Franco e amici:

<http://nonimportafailbene.splinder.com>

Gocce d'Amore

REPORT ATTIVITÀ ITALIA 2010



Il 2010 è stato un anno di crescita e riorganizzazione del gruppo operativo di Trento, della sede e in generale di maggior coinvolgimento dei volontari che vi collaborano.

Il gruppo – ancora piccolo, ma molto affiatato – composto dai volontari ormai conosciuti come “veterani” ha messo in atto una serie di attività più articolate e strutturate rispetto agli anni precedenti, riuscendo a portare a termine i progetti che ci eravamo prefissati nella pianificazione di gennaio anche nonostante le difficoltà incontrate durante questi mesi.

Nel 2010 inoltre il gruppo di lavoro – fino ad ora solo volontario – della sede

italiana è stato implementato con l'**inse-
rimento di un dipendente stabile**, Martina Campregher, assunta col 1° marzo, che ha potuto premettere una gestione più strutturata e ben organizzata delle attività di sede.

- Le sue mansioni principali riguardano:
- attività di comunicazione (giornalini, pubblicazioni varie, internet,...)
 - attività di raccolta fondi e rendicontazione delle attività ai donatori
 - attività di segreteria e gestione della sede
 - affiancamento del Direttivo nelle attività di gestione
 - affiancamento del gruppo volontari
 - organizzazione di eventi

ATTIVITÀ DEL DIRETTIVO

Nel 2010 gli incontri del direttivo sono stati numerosissimi, specie nel periodo settembre-dicembre.

I membri sono stati molto impegnati dalla riorganizzazione dell'Associazione, anche in vista della stesura del programma triennale 2011-2013 (disponibile sul

sito di WHY nel libretto realizzato per l'assemblea Generale di novembre 2010).

Ricordiamo che tutti i verbali dei direttivi sono visionabili, per i soci regolarmente iscritti, presso la sede di Trento. In futuro verranno messi a disposizione anche sul nuovo sito internet.

VOLONTARI



Il numero di volontari veramente attivi è, per ovvie ragioni di tempo e disponibilità, piuttosto variabile.

Il 2010 però ha visto il consolidamento di un piccolo gruppo – ormai noto come **“volontari veterani”** – che si è attivato con grande impegno e costanza nella realizzazione delle attività pianificate durante l'anno. Tra queste:

CAMPO VOLONTARI 2010

Nel 2010 WHY ha deciso di organizzare **un solo campo** a Jambiani. Nonostante le tante domande arrivate in sede all'apertura delle iscrizioni infatti sono stati selezionati solo una decina di parte-

cipanti (le attività con i volontari del 2009 erano state molto impegnative e si era deciso di fare un anno “di pausa”).

È stato formato un gruppo abbastanza omogeneo per età ma misto per genere, per creare il più possibile equilibrio e sintonia tra i partecipanti.

Questo gruppo infatti affrontava un campo particolare: l'estate 2010 avrebbe visto l'assenza dei coordinatori storici di Jambiani, che sarebbero stati sostituiti dal gruppo di “volontari veterani”, e si è voluto cercare di agevolare al massimo questo avvicendamento.

Giorgia, Marisa, Chiara e Alberto, reduci dalle loro esperienze nei campi 2009,

insieme a Martina, Mauro e Roberto hanno quindi completamente gestito il campo 2010 dalla sua nascita al ritorno dei suoi partecipanti. Il lavoro è iniziato a febbraio. Riunioni di preparazione, pianificazione, divisione dei compiti. Durante i mesi prima della partenza le attività sono concentrate sugli incontri preparatori. Due pomeriggi e un fine settimana insieme al gruppo dei partecipanti per parlare di volontariato, presentare le attività dell'associazione, dare le informazioni fondamentali.

Quest'anno abbiamo avuto il piacere e la fortuna di avere due aiutanti speciali per questi incontri: Fabio e Leonardo i quali, grazie alla loro umanità unita ad una grande professionalità, hanno dato modi e spunti ai volontari per preparare la loro partenza anche da un punto di vista mentale e psicologico, non solo pratico!

I volontari veterani sono volati a Zanzibar già a fine giugno, raggiungendo Francesca e lo staff locale per preparare l'arrivo dei nuovi volontari.

Il campo è andato bene. Naturalmente ci sono stati momenti felici e momenti difficili, sono nate grandi amicizie e forti antipatie, ci sono state persone molto impegnate e collaborative e altre che hanno creato tensioni e malumori, ma tutto questo rientra nella normale gestione di un'esperienza simile.

Al rientro i volontari sono stati incontrati per un'ultima riunione. Hanno raccontato e ricordato, fatto complimenti e sollevato critiche (per lo più molto costruttive), regalato racconti e fotografie che oggi fanno parte del prezioso archivio di WHY.

A dimostrazione che il gruppo 2010 era davvero affiatato c'è la bellissima proposta che hanno portato: la **realizzazione di una mostra fotografica** col "diario" della loro esperienza.

Uno di loro, appassionato di fotografia, Giacomo, ha dato il via a tutte le fasi preparatorie coordinate insieme a Martina. Le foto sono state selezionate, il progetto è scritto e il budget in attesa di conferma. La mostra vedrà la luce nel 2011 e sarà un evento itinerante volto alla sensibilizzazione, alla conoscenza della nostra Associazione e naturalmente alla raccolta di fondi!

CORSO DI KISWAHILI

In vista della partenza per il campo 2010, e del coinvolgimento come "responsabili" del gruppo, Marisa e alcuni volontari veterani hanno proposto di chiedere a **Fra Valerio**, frate francescano ed ex missionario, grande conoscitore dell'Africa, di venire a tenere qualche lezione di kiswahili.

I partecipanti del corso hanno potuto così conoscere almeno i rudimenti della lingua - che sarebbe servita loro nel viaggio che di lì a poco avrebbero intrapreso per Jambiani - ma anche l'immensa miniera di esperienze e racconti di vita in Africa che questo nuovo amico di WHY ha, con grande entusiasmo, regalato loro.

ALTRE ATTIVITÀ

I volontari sono una risorsa preziosissima per WHY. Nel 2010 hanno realizzato tante attività tra le quali menzioniamo le più importanti:

- confezionamento delle bomboniere solidali
- gestione e realizzazione di mercatini solidali
- realizzazione e gestione di eventi come la cena solidale, le serate informative

Il gruppo dei volontari si incontra il martedì sera alle 18,30 presso la sede di Corso 3 novembre.

CENA SOLIDALE

Tra gli eventi organizzati da WHY nel 2010 spicca su tutti la cena solidale tenutasi il **6 novembre** a Trento.

Oltre 100 ospiti paganti, più di 6 portate di piatti misti italo/zanzibarini, quasi 30 i volontari impegnati tra cucina sala mercatino e intrattenimento. Il risultato? Ottimo. Al di là del denaro raccolto, è stata una serata divertente e importante che ha fatto conoscere WHY a tante persone e, ancora una volta, ha dimostrato che la collaborazione vera fa miracoli..!

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il fine settimana del **27 e 28 novembre** si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci, organizzata dai volontari della sede di Trento e da alcuni membri del Direttivo presso il Centro Mariapoli di Cadine.

Sotto una nevicata fittissima abbiamo vissuto 2 giorni tra report del triennio trascorso (2007/2010) e pianificazione di quello seguente (2011/2013). A seguire si è tenuto anche il rinnovo del Consiglio Direttivo di WHY.

INCONTRI INFORMATIVI E FORMATIVI PER VOLONTARI

Come ormai da tradizione, anche nel 2010 il copione per il progetto campi volontari ha previsto una serie di incontri tenuti dai volontari veterani e alcuni membri del Direttivo.

Prima tappa la serata informativa aperta al pubblico, tenutasi a Gardolo a febbraio. Dopo le selezioni dei partecipanti è stata la volta degli incontri formativi, 3, di

cui uno a giugno di due giorni a Folgaria. Queste attività impegnano tantissimo i volontari che durante gli incontri settimanali serali le organizzano sotto ogni aspetto, sia logistico che dei contenuti.

MOSTRA FOTOGRAFICA HAKUNA MATATA

Un viaggio speciale, spirito di iniziativa, e tanta voglia di dare una mano. Ecco gli ingredienti che hanno dato vita ad **"Hakuna Matata – per i bambini della Tanzania"** la mostra fotografica pensata e realizzata da Luigi e Aurora, insieme a Maria Pia, Ale, Marica, Raffaella e Nicola. Luigi e Aurora sono stati ospiti della Muba GH nel 2010 grazie ad un viaggio organizzato da ViaggieMiraggi. Si sono portati nel cuore ricordi meravigliosi, e nella macchina fotografica immagini bellissime. Unendo le cose hanno realizzato una mostra itinerante: la prima tappa della mostra il 3 ottobre 2010 ad Arcore. La seconda tappa il 10 Ottobre 2010 a Usmate Velate (MB). La terza a Valdagno (VI). Poi la mostra è proseguita anche nei primi mesi del 2011.



DONAZIONI

Oltre ai progetti presentati presso gli enti pubblici come la Provincia Autonoma, il Comune di Trento e la Regione, molti fondi sono stati raccolti anche grazie a donazioni liberali di privati e aziende. La nostra Associazione si trova in un territorio certamente privilegiato, dove le istituzioni pubbliche garantiscono un sostegno finanziario importante alle realtà come la nostra. Nonostante il difficile periodo che tutti stiamo attraversando in ambito economico, la raccolta fondi del 2010 è stata decisamente positiva.

Tra le iniziative di maggior successo c'è la campagna organizzata dalla ditta di abbigliamento Baci&Abbracci e iniziata ad autunno 2010. La vendita della linea sportiva della stagione autunno\inverno è stata abbinata ad una raccolta di finanziamento per la realizzazione del primo lotto del Polo WHY e scuola professionale informale, e in pochi mesi ha raggiunto la quota di 48.000 € (in bilancio 2011).

SOSTEGNO A DISTANZA 2010

Il 2010 ha visto una ulteriore crescita del progetto di Sostegno a Distanza, che WHY ha avviato nei primi mesi del 2008. I fondi raccolti sono destinati a sostenere le attività dell'**asilo di Kikadini frequentato da oltre 100 bambini**. Come negli anni precedenti, si è data precedenza di assegnazione ai bambini frequentanti le prime classi in modo da proporre un sostegno almeno triennale ai donatori. Due volte l'anno (luglio e dicembre) viene inviato al sostenitore un aggiornamento e una foto del bambino assegnato.

A fine 2010 sono trentacinque le persone o famiglie che hanno scelto il Sostegno a Distanza con WHY.

BOMBONIERE SOLIDALI

Già da anni WHY proponeva bomboniere solidali, realizzate con l'acquisto di oggetti di artigianato locale a Zanzibar, poi portati in Italia. Purtroppo questa attività era sempre estremamente difficoltosa da gestire, poiché il trasporto degli oggetti veniva affidato ai volontari o turisti che transitavano da Jambiani, con una grande limitazione in termini di offerta e di servizio.

Ma la realizzazione di bomboniere solidali è un buon veicolo di raccolta fondi, per questo nel 2010 ci siamo attivati per confezionarle a Trento, con le sole materie prime acquistate da Zanzibar. Kanga e spezie sono leggeri da trasportare, e partendo da questi semplici elementi abbiamo realizzato i primi tre modelli: i vasetti con le spezie, i sacchetti di kanga per i confetti, e le partecipazioni solidali. Il tutto confezionato in sede dai volontari. Oggetti semplici e coloratissimi che – senza pubblicità alcuna, ma solo tramite il passaparola – hanno riscosso un discreto successo. Abbiamo confezionato svariate centinaia di vasetti con spezie (il modello più gettonato) per una raccolta di diverse migliaia di euro.

Particolare attenzione poi è stata dedicata al progetto degli sposi che hanno dedicato le loro nozze all'Asilo di Uzi, Nicoletta e Aldo. L'asilo è dedicato alla mamma di Nicoletta che con WHY ha scelto di fare, oltre alle bomboniere, an-

che una particolarissima lista nozze. I doni per gli sposi consistevano in acquisti e finanziamenti per l'asilo, raccolti attra-

verso un sito internet realizzato ad hoc. A chiudere il tutto gli inviti realizzati con immagini dell'asilo.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Con l'inserimento di Martina, e grazie alla sua formazione grafica, **la comunicazione di WHY nel 2010 è stata decisamente rafforzata, ampliata e resa più professionale.** Ciò ha richiesto un investimento finanziario maggiore rispetto agli anni precedenti, ma il ritorno in termini di immagine e notorietà ha ripagato – e soprattutto ripagherà nel lungo termine – la decisione di investire di più in questo importante aspetto. **I principali prodotti di comunicazione sono stati:**

“IL DIARIO DI WHY”

Il giornalino di WHY è stato totalmente rivisto nel 2010, e la sua impaginazione resa più accattivante e dinamica. Diviso in rubriche, esso è il mezzo più apprezzato dai soci per conoscere le attività svolte dall'Associazione. Stampato presso la tipografia Publistampa di Pergine Valsugana, certificata FSC, su carta riciclata Oikos Fedrigoni. **Nel 2010 abbiamo avuto 2 edizioni: maggio e novembre.**

La nota dolente della gestione del giornalino è rappresentata dagli alti costi della spedizione. Non raggiungendo neanche lontanamente la quantità necessaria ad usufruire dei prezzi dedicati alle testate giornalistiche registrate, il costo di ogni singola spedizione è di 1,50 €. Nel 2010 i costi di spedizione (del giornalino ma non solo) hanno rappresentato una grande fetta delle spese di gestione. Stiamo cercando di ridurre al minimo tali spese per poter utilizzare i fondi in altri modi più

“costruttivi”, cercando il più possibile di distribuire a mano le copie del giornalino.

GIORNALE “GOCCE D'AMORE”

In occasione del suo intervento al meeting degli agenti Lloyd, e più in generale per supportare il suo importante lavoro di raccolta fondi, Franco ha voluto realizzare un “giornale” dedicato agli asili e alle opere di WHY da diffondere presso i suoi sostenitori. Il risultato è un fascicolo molto articolato che presenta ampiamente le nostre attività attraverso testi e foto.

REPORT 2009

Per l'edizione 2009 del Bilancio associativo abbiamo fatto uno sforzo maggiore rispetto agli anni precedenti, per dare a soci e sostenitori un documento più strutturato e completo che illustrasse i risultati ottenuti anche grazie al loro aiuto.

CATALOGO BOMBONIERE

Un piccolo catalogo, stampato in poche copie perché **per lo più diffuso via internet**, che spiega come vengono realizzate le nostre bomboniere, ne illustra i modelli, e parla di come vengono usati i fondi raccolti.

ALTRE PUBBLICAZIONI

Pieghevole informativo

Nel 2010 WHY ha scelto di fare un piccolo investimento per ampliare l'offerta

informativa. Uno di questi è il pieghevole che presenta l'attività generale dell'Associazione. Stampato in 5000 copie, esso è stato distribuito in diverse occasioni, dai mercatini agli incontri con i donatori, durante gli eventi, ai turisti che hanno soggiornato presso la Guest House e in generale a chiunque chiedesse informazioni.

Biglietti natalizi

Anche quest'anno abbiamo avuto una discreta risposta nella vendita dei biglietti natalizi: ne sono stati distribuite diverse centinaia, a 0,50 € al pezzo.

Sono per lo più aziende o professionisti a chiedere i biglietti, perché essi vanno a sostituire i tradizionali omaggi ai clienti.

Campagna 5x1000

Visti gli ottimi risultati ottenuti dal 5x1000 abbiamo cercato di rafforzare ulteriormente la comunicazione a riguardo, realizzando una piccola campagna coordinata e realizzata a costo 0, diffusa su tutti i nostri mezzi di comunicazione (dalle lettere semplici ai giornalini, al sito) e stampata in piccoli memorandum che sono stati distribuiti a volontari, conoscenti, amici e uffici commercialisti da chiunque passasse per la sede. I risultati si vedranno solo nel 2012, ma siamo molto fiduciosi!

SITO INTERNET WHY

Il sito di WHY è ormai piuttosto datato, contiene informazioni vecchie e in certi

casi incomplete. Purtroppo si tratta di una piattaforma di difficile gestione, per questo nel 2010 è stato aggiornato (costantemente) solo nella parte delle notizie.

Nonostante ciò il sito, dalle statistiche raccolte, si è rivelato essere un mezzo molto usato (2.739 visitatori unici assoluti) e pertanto si è deciso di investirvi ulteriormente per promuovere WHY e le nostre attività: parallelamente alla gestione del vecchio sito infatti è iniziato il progetto di realizzazione di uno nuovo. Completamente rivisto sia dal punto di vista grafico che nei contenuti, molto più ampio e ricco di informazioni, il nuovo sito vorrebbe diventare il mezzo più attivo e usato per aggiornare i nostri sostenitori sulle nostre attività.

Esso verrà messo on line a breve, nel 2011, e speriamo davvero che sarà gradito, utile e soprattutto molto visitato!

SITO INTERNET MUBA GUEST HOUSE

Il successo della nostra GH aumenta di anno in anno, e sono stati tanti gli ospiti che nel 2010 hanno soggiornato presso le sue stanze.

Anche il suo sito è stato molto visitato, e col tempo abbiamo capito che esso necessitava di essere rivisto e ampliato. Particolare attenzione è stata dedicata alle informazioni, sia quelle specifiche sulla struttura che soprattutto quelle di tipo generico su Jambiani, sulla vita e gli usi dei suoi abitanti, e sulle attenzioni che un turista responsabile deve porre nell'incontrare la bellissima comunità di Zanzibar.

I siti internet da visitare:

www.whyinsieme.org

<http://mubaguesthouse.wordpress.com>

<http://whyzanzibar.wordpress.com>

<http://nonimportafailbene.splinder.com>



REPORT ATTIVITÀ - BILANCIO 2010

LE ENTRATE

Nel corso dell'anno 2010 le entrate sono state pari a € 197.514,20.

Le donazioni liberali provenienti da amici, soci e sostenitori sono state di € 117.919,79 (60%), mentre il contributo proveniente da enti pubblici è stato di € 37.809,49 (19%).

Il rimanente proviene da quote associative, quote relative ai soggiorni nella Guest House, contributi dei volontari per le spese di missione, quote annuali del sostegno a distanza (SAD), microcredito.

A chiusura della'anno 2010 l'Associazione ha maturato crediti pari a € 4.500,00 nei confronti di ViaggieMiraggi per la gestione della Guest House, e di € 1.000,00 quale saldo delle rate di microcredito.

LE USCITE

Sono state pari a € 153.186,42. Per le scuole sono stati spesi € 50.495,39 (33%), mentre i costi per la gestione dei

progetti (affitti di locali per uffici e casa dei volontari, utenze, trasporti, compensi ai collaboratori) ammontano a € 77.578,67 (50%).

DETTAGLIO SPESE

Rispetto allo scorso anno (Bilancio 2009) la percentuale dei costi di gestione rispetto alle spese totali è maggiore: sono passati dal 26% al 50% delle spese totali.

Questo aumento in percentuale è stato determinato dalla scelta di posticipare al 2011 le spese per l'avvio di alcune nuove importanti attività (per le quali sono già stati raccolti dei fondi) riducendo quindi la percentuale delle spese di progetto, e dai costi sostenuti per l'inserimento del nuovo collaboratore a Trento.

Con l'avvio dei progetti pertanto, nel 2011 si prevede di riportare l'incidenza delle spese di gestione al di sotto del 25%.

Note di lettura alle voci di bilancio:

CCB = conto corrente bancario

CCP = conto corrente postale

BILANCIO CONSUNTIVO 2010

	ENTRATE	USCITE
CONTI BANCARI E POSTALI		
Residuo Cassa WHY Trento al 01/01/2010	127,33	
Residuo Cassa WHY Znz al 01/01/2010	671,30	
Residuo CCB CIVICS al 01/01/2010	97,41	
Residuo CCB WHY Trento al 01/01/2010	3.769,76	
Residuo CCP WHY Trento al 01/01/2010	7.627,95	
Residuo CCB WHY Znz Euro al 01/01/2010	3.754,19	
Residuo CCB WHY Znz Shl al 01/01/2010	761,90	
RACCOLTA FONDI E CONTRIBUTI		
Donazioni Liberali	94.430,96	
Altre donazioni	23.488,83	
Contributi Enti Pubblici	37.809,49	
Quote Associative	425,00	
Quote Associative 2011	265,00	
Muba Guest House	21.368,53	
Volontari	5.368,98	
Microcredito	3.072,60	
SAD	6.790,00	
Prestiti soci	4.494,83	
ATTIVITÀ E PROGETTI		
Scuole: costruzione, manutenzione,...		50.495,39
Costruzione Polo WHY		1.367,10
Spese per la gestione ed il coordinamento progetti		77.578,67
Microcredito		3.902,16
Volontari		2.373,17
Muba Guest House		9.311,39
Eventi, mercatini, sensibilizzazione		2.231,29
Altri progetti		104,44
Rimborsi prestiti soci		5.822,81
TOTALE	214.324,06	
CONTI BANCARI E POSTALI		
Residuo Cassa WHY Trento al 31/12/2010		513,72
Residuo Cassa WHY Znz al 31/12/2010		477,11
Residuo CCB CIVICS al 31/12/2010		-22,38
Residuo CCB WHY Trento al 31/12/2010		48.026,46
Residuo CCP WHY Trento al 31/12/2010		5.187,58
Residuo CCB WHY Znz Euro al 31/12/2010		6.513,55
Residuo CCB WHY Znz Shl al 31/12/2010		441,60
TOTALE		214.324,06

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2010

	ENTRATE	USCITE
CONTI BANCARI E POSTALI		
Residuo Cassa WHY Trento al 31/12/2010	513,72	
Residuo Cassa WHY Znz al 31/12/2010	477,11	
Residuo CCB CIVICS al 31/12/2010	-22,38	
Residuo CCB WHY Trento al 31/12/2010	48.026,46	
Residuo CCP WHY Trento al 31/12/2010	5.187,58	
Residuo CCB WHY Znz Euro al 31/12/2010	6.513,55	
Residuo CCB WHY Znz Shl al 31/12/2010	441,60	
CREDITI 2010 contributi a saldo di progetti presentati agli enti pubblici e regolazione crediti che verranno riscossi nell'anno 2011	28.377,04	
DEBITI 2010 progetti in corso e non ancora ultimati e regolazione debiti di competenza 2010 e pagati nell'anno 2011		44.103,44
	89.514,68	44.103,44
AVANZO AL 31/12/2010		45.411,24
TOTALE		89.514,68



I CREDITI

Sono dovuti a contributi a saldo di progetti presentati agli Enti Pubblici e alla regolazione di importi che verranno riscossi nell'anno 2011.

I DEBITI

Sono relativi a saldi di progetti in corso, non ancora ultimati. I fondi sono già stati raccolti e verranno saldati nel 2011.

**IL PATRIMONIO
ASSOCIATIVO
DEL 2010,
AL NETTO DI CREDITI
E DEBITI
È PARI A € 45.411,24.**

BILANCIO PREVENTIVO 2011

	ENTRATE	USCITE
CONTI BANCARI E POSTALI		
Residuo Cassa WHY Trento al 01/01/2011	513,72	
Residuo Cassa WHY Znz al 01/01/2011	477,11	
Residuo CCB CIVICS al 01/01/2011	-22,38	
Residuo CCB WHY Trento al 01/01/2011	48.026,46	
Residuo CCP WHY Trento al 01/01/2011	5.187,58	
Residuo CCB WHY Znz Euro al 01/01/2011	6.513,55	
Residuo CCB WHY Znz Shl al 01/01/2011	441,60	
ATTIVITÀ E PROGETTI		
Debiti 2010		5.603,44
Compenso collaboratori 2011		46.070,90
Rimborso prestiti v/Soci 2011		441,00
Missione esplorativa 2011		7.130,00
Attività WHY TN per sensibilizzazione e raccolta fondi	3.025,00	8.742,11
Gestione WHY TN (affitto, utenze, spese attività)	3.750,00	4.784,24
Gestione WHY ZNZ (affitto, utenze, spese attività)	18.154,00	19.050,00
Gestione WHY Missione 2011(affitto, utenze, spese attività)		10.000,00
Gestione Asili		43.875,51
Asilo Jumbi (mantenimento 2012 > 2014)		15.736,00
Polo WHY		37.000,00
Muba Guest House	24.500,00	12.200,00
Volontari	2.700,00	1.900,00
Microcredito	1.000,00	
SAD	6.790,00	
Progetto PAT 2011	54.600,00	70.000,00
Scuole elementari	16.000,00	16.000,00
Altri progetti		500,00
RACCOLTA FONDI E CONTRIBUTI		
DONAZIONI LIBERALI		
Mantenimento asili	36.474,00	
Polo WHY	48.000,00	
Contributi incassati 2010 per attività 2011		5.265,00
Quote associative 2011 (al 31/12/2010)	170,00	
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI		
PAT saldo progetto 2008	11.190,58	
COMUNE saldo Polo WHY	3.500,00	
JUMBI saldo microazione 2009	7.436,46	
TOTALE	298.427,68	304.298,20
DISAVANZO AL 31/12/2011		-5.870,52

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Gardolo (TN) 26 febbraio 2011

PROGRAMMA ASSEMBLEA ORDINARIA

ORE 14.30

PRIMA CONVOCAZIONE

ORE 14.40

SECONDA CONVOCAZIONE

- Relazione attività ed approvazione bilancio 2010
- Presentazione attività 2011
- Varie



PROGRAMMA ASSEMBLEA STRAORDINARIA

ORE 15.00

- Cooptazione dei nuovi membri del direttivo
- Varie

